

UN'ESTATE SENZA ACQUA



Cittadini di Punta Ala durante la infuocata riunione negli uffici del Comune di Castiglione della Pescaia con il sindaco Faenzi



E' stato sostenuto perfino che «l'interruzione di un servizio come quello idrico configurerebbe addirittura l'ipotesi del reato»

Punta Ala, i cittadini assediano il sindaco

Una sessantina di persone hanno vivacemente protestato in municipio

CASTIGLIONE. Mattinata movimentata, ieri, in Comune a Castiglione. Una delegazione di circa sessanta cittadini di Punta Ala è stata ricevuta nella sala della Giunta dal sindaco Monica Faenzi, e non sono mancati momenti di tensione. A Punta Ala in queste ultime settimane a

mettere in crisi residenti e villeggianti è stata la mancanza d'acqua. Le lamentele sono fioccate, e anche il botta e risposta fra l'Acquedotto del Fiora e gli amministratori castiglionesi ha tenuto banco a lungo sulla stampa locale, con un ping pong di accuse reciproche.

Da una parte il Comune di Castiglione che chiedeva maggiore attenzione per la frazione, e dall'altra i tecnici del Fiora che rispondono: l'acqua era garantita e la mancanza dell'approvvigionamento idrico dai rubinetti è dovuta a sprechi. C'è stato dunque chi ha chiesto un incontro con il sindaco, e il passa parola ha fatto il resto, con la sala della giunta che alle 11 è stata "invasa" dai cittadini a dir poco imbufaliti, pronti a dare battaglia e ad interrogare gli amministratori, sia sulla mancanza d'acqua considerata una vera emergenza, sia poi sul resto delle magagne che affliggono la frazione.

Il sindaco Faenzi ha ricevuto tutti, insieme agli assessori Aldo Iavarone e Eugenio Mencacci, ed è bastato poco per far salire la tensione. Il sindaco ha ribattuto colpo su colpo le lamentele mosse dai cittadini, la maggioranza villeggianti e proprietari di seconde case, provenienti dalla Lombardia e dal Lazio. Il sindaco ha nuovamente spie-

Confronto al calor bianco nella sala comunale. I vari mali che affliggono la frazione castiglionesi passati al setaccio

gato le ragioni che l'Acquedotto del Fiora ha più volte ribadito: cioè che la colpa è dei cittadini stessi che sprecano l'acqua, e che il Comune doveva attuare maggior sorveglianza. In tanti allora si sono sfogati «non si può dare la colpa alla gente, è una vergogna» è stato urlato, chiedendo proprio al sindaco di intervenire direttamente, di fare più "pressioni" ai dirigenti dell'Acquedotto del Fiora per superare la crisi.

La riunione è andata avanti per più di un'ora e tantissimi sono stati gli interventi. Al Comune è stato rimproverato di aver abbandonato Punta Ala

al suo destino, considerate le tante promesse fatte anche in campagna elettorale: dalla pulizia generale del territorio all'illuminazione che non c'è, da un maggior controllo della circolazione a una sistemazione dei manti stradali, che in alcuni punti sono considerati più che pericolosi (le radici dei pini in tanti anni hanno alzato le strade). Il sindaco si è difeso, facendo presente che in tante riunioni a Punta Ala, ultimamente, anche per spiegare il piano strutturale, poche sono state le segnalazioni. Fra i cittadini anche qualche avvocato e magistrato, e da loro sono partiti messaggi espliciti: «L'interruzione di un servizio primario come la distribuzione dell'acqua è un reato - hanno detto - in mancanza di avvisi. L'idea è di sporgere una denuncia alla Procura». Il sindaco con una delegazione dei cittadini, ha quindi chiesto un incontro con il presidente del Fiora che ci sarà venerdì 10 agosto.

Enrico Giovannelli

BOVICELLI

Provincia: i parcheggi li decide il Comune

GROSSETO. «La Provincia di Grosseto ha in gestione 1830 chilometri di strade ed è una delle Province italiane con maggior chilometraggio. La strada provinciale 61 di Punta Ala rappresenta quindi lo 0,53 per cento del patrimonio viario al quale assicurare quotidianamente attenzione e manutenzione». Lo rileva l'assessore provinciale Sergio Bovicelli, all'indomani delle lamentele sulla strada per Punta Ala.

«Inoltre - scrive Bovicelli - questa strada ha alcune particolarità: oltre ad essere di ridotte dimensioni, in ogni caso del tutto sufficiente a sopportare sia il traffico invernale che quello estivo, è l'unica via di accesso al paese ed al porto e, in caso di interruzione, rende il promontorio di Punta Ala isolato. Senza considerare il fatto che costeggia una delle spiagge più belle della nostra zona e subisce in estate una pressione di traffico è



L'assessore provinciale Sergio Bovicelli

Ci sono problemi che sono legati anche a questioni di sicurezza

molto elevata. Che lungo questa strada non si possa parcheggiare non l'hanno deciso né la giunta di centro sinistra della Provincia, né l'assessore comunista, ma più semplicemente l'articolo 158 del Codice della Strada. Inoltre, dove fare i parcheggi, quanti farne, ovvero

re e come mandarcela, non è affare della Provincia. Rientra più semplicemente tra gli atti di pianificazione territoriale del Comune, ed è sua assoluta competenza prendere decisioni in merito, ovviamente in conformità con gli strumenti di pianificazione».

«Questo - prosegue Bovicelli - vale anche per le strade provinciali che costeggiano altre spiagge, quali quelle di Capalbio, Orbetello o Grosseto. Tutte strade che come le altre hanno, lungo il loro percorso, cunette di scolo delle acque come (quasi) tutte le strade del mondo. Sono tanti anni che si tenta di trascinare la Provincia in una polemica fuorviante, costruita solo per nascondere difficoltà amministrative che non attengono a questa Amministrazione. Siamo disponibili e lieti di dare una mano, ma non possiamo prendere decisioni in luogo